



LA SICILIA AFFONDA SOTTO I RICATTI DEI SINDACATI CONFEDERALI CGIL CISL E UIL

Palermo, 2 marzo 2001

La Sicilia affonda sotto il ricatto dei sindacati confederali: ieri, durante la seduta di contrattazione per la riforma della burocrazia regionale e di riclassificazione del personale della regione siciliana, imprescindibile condizione per lo sviluppo della Sicilia strozzata da una burocrazia tenuta volutamente inefficiente e retrograda si è subito l'ennesima mortificazione di tutti i siciliani onesti infatti, i sindacati confederali hanno indotto al fine di non cambiare nulla dello status quo, il governo regionale, del quale la stessa CISL fa parte con propri uomini, a rifiutare l'inizio di un serio processo di rilancio dell'apparato burocratico portato avanti dai "Siciliani inkazzati" (sigla neonata a marzo 2000 e che già conta 1.600 aderenti tra gli 8.000 dipendenti regionali sindacalizzati) e che si pone come obiettivo statutario di lottare per una nuova pubblica amministrazione nell'interesse primario di chi vuole riallineare la Sicilia sugli standard di efficienza europei.

L'ostruzionismo di CGIL, CISL e UIL ha, infatti, costretto il governo regionale a non fare partire il processo di valorizzazione delle professionalità e delle competenze disponibili e che bisogna subito mettere in campo anche perchè sono previsti 5.000 pensionamenti entro il 2003 e l'immissione, in base al titolo di studio di 5.320 l.s.u. senza alcun concorso. "I sindacati confederali hanno gettato la maschera -- dichiarano i due portavoce regionali Marcello Minio e Dario Matranga - stiamo assistendo alla loro chiusura totale al progetto che avrebbe consentito il rilancio della macchina burocratica, favorendo anche processi occupazionali. La regione siciliana - proseguono i due portavoce - si permette ancora il lusso di tenere da 15 anni personale laureato a fare fotocopia, mentre dipendenti con la terza media, grazie agli amici di CGIL, CISL e UIL diventano funzionari direttivi. Il nostro progetto prevede, invece, a costo zero un migliore utilizzo di tutto il personale. Per qualcuno evidentemente la P.A. deve diventare soltanto uno stipendificio",

I SICILIANI INKAZZATI

Per informazioni:

Dario Matranga 03389899306

Marcello Minio 03479360768